

Anno Ventesimo - N° 34 del 15 Agosto 2004

Assunzione Beata Vergine Maria

Anno C  
Bianco

**Domenica 15 Agosto 2004**

Prima Lettura	Ap 11,19; 12,1-6.10
Salmo Responsoriale	Sal 44,10-12.15b-16
Seconda Lettura	1Cor 15,20-26
Vangelo	Lc 1,39-56

**Calendario della Settimana**

<i>Domenica 15</i>	<i>Assunzione Beata Vergine Maria</i>
<i>Lunedì 16</i>	<i>S. Stefano di Ungheria; S. Rocco</i>
<i>Martedì 17</i>	<i>S. Chiara della Croce; S. Giovanna Delanoue</i>
<i>Mercoledì 18</i>	<i>S. Elena</i>
<i>Giovedì 19</i>	<i>S. Giovanni Eudes; S. Guerrico</i>
<i>Venerdì 20</i>	<i>S. Bernardo; S. Samuele; S. Filiberto</i>
<i>Sabato 21</i>	<i>S. Pio X; S. Sidonio Apollinare; S. Baldovino da Rieti</i>

Lectio divina sul Vangelo della domenica

Lectio

*Il contesto del brano*

L'incontro di Maria con Elisabetta si inserisce nei racconti dell'infanzia di Gesù, riportati nei primi due capitoli del Vangelo di Luca, e fa come da punto di arrivo del confronto tra la figura di Gesù e quella di Giovanni il Battista.

*Per una lettura attenta*

Il testo presenta una parte narrativa (vv. 39-45) e una poetica (vv. 46-55) con una brevissima conclusione (v. 56).

Nella parte narrativa sono messi in luce due personaggi femminili: Maria ed Elisabetta. Tuttavia, attraverso l'accostamento delle MADRI si vuole mettere in rilievo le caratteristiche dei FIGLI. Di Maria vengono sottolineati soprattutto i gesti, mentre solo di Elisabetta sono riportate le parole. Parole e gesti, però, fanno sempre riferimento ai figli che portano in grembo.

Nella seconda parte, quando Maria interviene, tutto si trasforma in poesia, attraverso il cantico del Magnificat. Con espressioni prese dalla Scrittura, dall'Antico Testamento e dalla ricchezza della tradizione ebraica, Maria innalza la sua LODE A DIO, fonte di ogni misericordia, e Luca trasforma il suo canto in un inno cristiano.

Meditatio

Maria assunta in cielo è la donna del Magnificat, della GIOIA e dell'esultanza. Il suo cantico dà voce alle aspirazioni dell'umanità intera, al desiderio di vita e di eternità che da sempre sta nel cuore dell'uomo. Maria riconosce nell'azione di Dio la sorgente della propria beatitudine e per questo canta i suoi interventi a favore dei piccoli e dei poveri.

- ✓ Dove è la sorgente della mia gioia? Sono capace di vivere l'esultanza e la lode come Maria? Sono portatore di gioia?

Nella propria lode, Maria porta con sé il sentimento di ringraziamento e di GRATITUDINE per l'azione di Dio nella propria vita. E' attenta a leggere i segni della presenza di Dio in mezzo agli uomini e a rendere grazie per la sua misericordia.

- ✓ Vado alla ricerca degli interventi di Dio nella mia storia personale? Leggo la mia vita come oggetto della misericordia di Dio? So vivere l'atteggiamento della riconoscenza e del ringraziamento?

Oratio

Maria, Madre di Gesù e madre nostra, tu che hai accolto con gioia e generosità il disegno di Dio sulla tua vita, aiutami a scorgere nel quotidiano i molteplici segni della sua presenza. Ravviva in me l'atteggiamento della lode, della gratitudine, del ringraziamento.

Insegnami ad accogliere i doni dello Spirito e a celebrare l'infinita misericordia del Padre che tuo Figlio Gesù ha rivelato agli uomini.

Contemplatio

E' il momento di lasciarsi amare dal Signore.

Actio

Alla luce di questa Parola, che cosa può cambiare nella mia vita?

## 25° Anniversario di Matrimonio

Milella Tonino e Lucia

### Defunti

Benigni Dante        *di anni 78*  
Fedeli Amato        *di anni 57*  
Valeri Giovanni     *di anni 69*

## I Salmi: preghiera di Cristo e della Chiesa. Dalle Catechesi del Papa

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Sabato e domenica prossimi compirò un pellegrinaggio apostolico al Santuario mariano di Lourdes. In quel luogo benedetto avrò la gioia di celebrare la solennità dell'Assunzione di Maria Santissima al Cielo.

Motivo del pellegrinaggio è il centocinquantenario della definizione dogmatica dell'Immacolata Concezione di Maria, compiuta dal Beato Papa Pio IX l'8 dicembre 1854. Quattro anni dopo, la Vergine apparve a santa Bernadette, nella grotta di Massabielle, presentandosi proprio come "l'Immacolata Concezione". Considero pertanto un dono speciale della Provvidenza la possibilità di ritornare a Lourdes nel segno di questa luminosa verità di fede.

Con un unico atto di lode a Dio e alla Vergine, abbraccerò i due grandi misteri mariani: l'Immacolata Concezione e l'Assunzione al Cielo in corpo e anima. Essi, in effetti, costituiscono l'inizio e la conclusione della vita terrena di Maria, congiunti nell'eterno presente di Dio, che l'ha chiamata a partecipare in modo singolarissimo all'evento salvifico della Redenzione compiuta dal Signore Gesù Cristo.

2. I momenti pubblici del pellegrinaggio saranno tre: nel pomeriggio di sabato, la recita del santo Rosario; alla sera, la tradizionale processione aux flambeaux; infine, domenica mattina, la solenne Celebrazione eucaristica. Inoltre, giungendo al Santuario e prima di lasciarlo, avrò modo di sostare in preghiera silenziosa dinanzi alla Grotta. In ogni circostanza porterò, nel mio cuore, i ringraziamenti e le suppliche di tutta la Chiesa e, direi, del mondo intero, che solo in Dio può trovare pace e salvezza.

Qual è, infatti, il messaggio che il Signore ha voluto rivolgere all'umanità mediante la Vergine di Lourdes? In sintesi, esso si può riassumere in una celebre espressione della Sacra Scrittura: Dio non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva (cfr Ez 33,11). Rivolgendosi alla giovane Bernadette, Maria volle ricordare questo fondamentale messaggio evangelico: la preghiera e la penitenza sono la via attraverso la quale la vittoria di Cristo può affermarsi in ogni singola persona e nella società.

3. Ma per cambiare la propria condotta, bisogna ascoltare la voce della coscienza, là dove Dio ha posto il senso del bene e del male. L'uomo moderno, purtroppo, mostra a volte di avere in qualche modo smarrito il senso del peccato. E' necessario implorare per lui un risveglio interiore, che gli consenta di riscoprire appieno la santità della legge di Dio e gli impegni morali che ne derivano.

Con queste intenzioni nell'animo, mi accingo a partire verso il Santuario della Vergine Maria a Lourdes. Chiedo a tutti di accompagnarmi spiritualmente, affinché il pellegrinaggio del Successore di Pietro sia ricco di frutti per l'intero Popolo di Dio.

### Dall'Angelus recitato dal Papa il 15 Agosto 2001

1. "Risplende la Regina, Signore, alla tua destra"! Così canta quest'oggi la Chiesa, mentre esultante ammira l'evento prodigioso dell'Assunzione della Vergine in corpo e anima al cielo. Questa solennità, posta nel cuore dell'estate, costituisce una propizia occasione per meditare sulle realtà che oltrepassano l'esistenza terrena. Contemplando la Madonna nella gloria celeste, comprendiamo meglio che l'impegno e le fatiche di ogni giorno non devono assorbirci totalmente, perché l'orizzonte della vita non si limita alla terra. In Colei che oggi splende di luce, vediamo realizzarsi pienamente quanto il Padre celeste promette a chi generosamente lo serve spingendo, se necessario, la propria fedeltà sino al dono supremo della vita.

2. Testimone coraggioso di questa fedeltà è stato san Massimiliano Kolbe, la cui festa abbiamo celebrato ieri. Egli si è sempre ispirato a Maria, che amava chiamare la "dolce Mamma". Degno figlio spirituale di san Francesco, morì il 14 agosto del 1941, proprio alla vigilia della solennità dell'Assunta, nel tristemente noto bunker della fame di Auschwitz.

Quest'anno ricorre il sessantesimo anniversario del suo drammatico ed eroico martirio. Dopo indicibili sofferenze, egli venne finito con "un'iniezione di acido velenoso al braccio sinistro" - come recita il referto di chi ne ha constatato la morte - e il suo cadavere fu bruciato, il giorno dopo, nei forni crematori. Si era offerto con slancio in cambio di un padre di famiglia che gridava: "Mia moglie, i miei bambini! Non li rivedrò più!". Il suo gesto straordinariamente generoso può essere simbolicamente considerato un "dono alla famiglia", di cui egli aveva ben presente la fondamentale missione nella Chiesa e nella società. Scrisse a tal proposito che "l'amore vicendevole di persone che si uniscono per formare una famiglia è un'eco autentica dell'amore divino" (SK 1326).

3. Possa la memoria di questo martire della carità aiutare i credenti a seguire senza esitazione e compromessi Cristo e il suo Vangelo. Devoto figlio della Vergine, san Massimiliano incoraggi specialmente le famiglie e i giovani a trovare nella Madre di Dio sostegno nei momenti difficili e guida sicura verso la santità.

Dall'Immacolata egli si lasciò sempre condurre per mano convinto, come amava ripetere, che "Maria penserà a tutto per noi e, allontanando ogni angustia e difficoltà, verrà prontamente in soccorso alle nostre necessità corporali e spirituali" (SK 25.56).